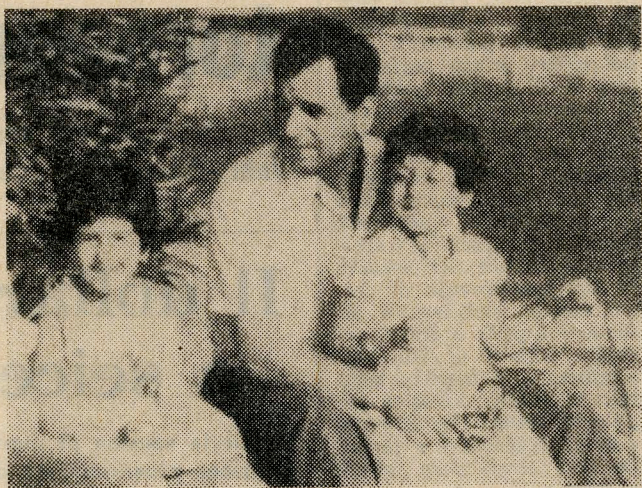


## Due anni fa la tragica morte di Giuseppe Pinelli



Pinelli con le sue due bambine.

Due anni fa — nella notte tra il 15 e il 16 dicembre — precipitando da una finestra della Questura di Milano, moriva Giuseppe Pinelli. L'allora questore Guida si precipitò a fornire la sua « verità », affermando che Pinelli si era buttato dal balcone e che il suicidio equivaleva ad una autoaccusa.

Quella *verità* che servì a rendere credibile la versione della responsabilità degli anarchici nella strage di Milano era una colossale menzogna. La tesi del suicidio fu avallata anche dal sostituto procuratore Caizzi e dal giudice Amati, il primo chiedendo l'archiviazione dell'istruttoria e il secondo concedendola.

Oggi, a due anni di distanza, un'altra istruttoria sulla sua morte è in corso. Si può quindi parlare dell'anniversario della morte di Pinelli — già ricordato dal nostro giornale ampiamente nel numero di domenica scorsa — con minore amarezza. La verità sulla sua fine non è stata ancora detta, ma passi in avanti su questa strada sono stati compiuti.

Il rinnovare la richiesta che piena luce sulla sua morte sia fatta è il modo migliore — ci sembra — per ricordare a tutti il secondo anniversario della sua morte, legata all'infame attentato di piazza Fontana di chiara marca fascista.